



COMUNE DI ARENZANO
PROVINCIA DI GENOVA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21-04-2009 Numero 24

Originale

Oggetto: DICHIARAZIONE DI TERRITORIO COMUNALE DENUCLEARIZZATO.

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 21:00, in Arenzano, nella sede comunale convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:

GAMBINO LUIGI	P	LANZONI IGOR	P
VERNAZZA FRANCESCO	P	LAURIA MASSIMO	P
BERZUINI GIACOMO	P	MINA GIUSEPPE	P
BIORCI MARIA LUISA	P	MUSCATELLO SALVATORE	P
CARNOVALE ANTONIO	P	PONZANO MASSIMO	A
CENEDESI PAOLO	P	ROSSI MATTEO	A
DAL PIAN ALBINO	P	SINTONI ALESSANDRO	P
DAMONTE CINZIA	P	TAZZOLI ELIO	P
FABIANO ORNELLA	P	VALLARINO LAZZARO	P
GAMBINO GIULIA	P	VALLE ANNUNZIATA	P
GAVAZZI MAURO	A		

ne risultano presenti n. 18 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor GAMBINO LUIGI.
Partecipa il Segretario Comunale DOTT. GRASSELLI ANGELO.

Constatata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza per deliberare in Prima convocazione, il Presidente invita il Consiglio a trattare la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO:

- il Protocollo di Kyoto, atto esecutivo che contiene obiettivi legalmente vincolati e decisioni sull'attuazione operativa di alcuni degli impegni della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, firmato nel dicembre 1997 a conclusione della terza sessione plenaria della Conferenza delle parti che stabilisce precisi obiettivi per i tagli delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra e del riscaldamento del pianeta da parte dei Paesi industrializzati;
- l'Accordo Europeo 20 - 20 - 20 il quale stabilisce che entro il 2020 tutti i Paesi membri devono ridurre del 20 % le emissioni di CO₂ rispetto a quelle emesse nel 1990, aumentare al 20 % il contributo delle energie rinnovabili al fabbisogno energetico e di ridurre del 20 % i consumi energetici;
- l'atto n° 265 del 14 ottobre 2008 approvato con Delibera di Giunta Comunale contenente gli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO CHE:

- con il referendum del 1987, l'Italia è stato il primo Paese tra i più industrializzati ad uscire dal nucleare;
- nonostante la ripresa o l'intenzione dichiarata di programmi nucleari in alcuni Paesi, il nucleare è una delle fonti energetiche meno condivise dalla popolazione;
- secondo le stime dell'Aiea sul contributo dell'atomo alla produzione elettrica mondiale contenute nel rapporto Energy, electricity, and nuclear power estimates for the period up to 2030 del 2007, nei prossimi decenni si passerebbe dal 15 % del 2006 a circa il 13 % del 2030;
- le convinzioni dell'utilità di ricorrere all'energia atomica per ridurre la bolletta energetica del Paese e la dipendenza dalle importazioni si scontrano con i tanti problemi irrisolti della tecnologia nucleare oggi disponibile;
- tra tutti i costi veri di un KWh da produzione elettronucleare non sono da sottovalutare la sicurezza delle centrali, la gestione dei rifiuti radioattivi e lo smantellamento (decommissioning) degli impianti, e la necessità di importare dall'estero l'uranio, le cui riserve naturali sono sempre più scarse;

DATO ATTO CHE:

- è ipotizzato un possibile ritorno al nucleare nel nostro Paese, con un obiettivo dichiarato di produrre il 25 % dell'energia elettrica dall'atomo;
- per quanto sopra l'Italia dovrebbe localizzare e costruire sul territorio nazionale circa otto reattori come quello attualmente in costruzione in Finlandia (ad oggi il più grande al mondo);
- il nucleare non permetterebbe di recuperare i ritardi rispetto alle scadenze internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici;
- nel caso in cui l'Italia decidesse di costruire alcune centrali nucleari, passerebbero almeno 10 - 15 anni prima della loro entrata in funzione, senza consentire il rispetto del vincolante Accordo Europeo 20 - 20 - 20, incorrendo in ulteriori sanzioni rispetto a quelle oramai inevitabili per il mancato rispetto del Protocollo di Kyoto;
- se l'Italia decidesse di puntare sul nucleare, dirotterebbe sull'atomo anche le insufficienti risorse economiche che ad oggi sono destinate allo sviluppo delle energie rinnovabili ed al miglioramento dell'efficienza energetica, abbandonando così di fatto le uniche soluzioni praticabili per ridurre in tempi brevi le emissioni climalteranti consentendo di rinnovare

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Angelo Grassano)

IL PRESIDENTE
Luigi Grassano

profondamente il sistema energetico nazionale e di costruire quella struttura imprenditoriale che garantirebbe la creazione di molti posti di lavoro (sul modello di quanto fatto in Germania dove ad oggi risultano essere impiegati tra diretto e indotto circa 250.000 lavoratori);

- solo con una politica nazionale e locale, che promuova l'innovazione e che renda più efficiente e sostenibile il sistema energetico, riusciremo a rispettare le scadenze internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici;
- l'Italia ha potenzialità molto superiori rispetto a quelle di altri Paesi europei, ciò nonostante la tecnologia in oggetto in Italia è molto inferiore rispetto al resto del territorio europeo;

SPECIFICATO CHE:

- nonostante si continui a spacciare il nucleare come una tra le fonti energetiche meno costose, l'apparente basso costo del KWh nucleare è dovuto esclusivamente all'intervento dello Stato, direttamente o indirettamente, nell'intero ciclo di vita di una centrale dalla costruzione allo smantellamento sino allo smaltimento definitivo delle scorie;
- la ricerca, condotta dall'Università di Chicago nel 2004 svolta per conto del Dipartimento dell'Energia Statunitense sui costi del nucleare (investimento iniziale, progettazione, spesa smaltimento delle scorie che incide fino al 12 % del prezzo totale di produzione elettrica) confrontati con quelli relativi alla produzione termoelettrica da gas naturale e carbone ha rilevato che il primo impianto nucleare che entrerebbe in funzione produrrebbe elettricità al costo di 47 - 71 dollari per MWh, escludendo qualsiasi sovvenzione statale a favore dell'industria dell'atomo, contro i 35 - 45 dollari per Mwh dei cicli combinati a gas naturale;
- le conclusioni raggiunte dal Massachusetts Institute of Technology nel rapporto pubblicate nel 2003 dicono che il costo per Kwh prodotto con gas, è di 4,1 centesimi di dollaro, mentre il costo del Kwh nucleare (di una centrale in grado di operare per circa quarant'anni) è di 6,7 centesimi di dollaro;
- sulla sicurezza degli impianti ancora oggi, a 22 anni dal terribile incidente di Chernobyl, non esistono le garanzie necessarie per l'eliminazione del rischio di incidente nucleare e conseguente contaminazione radioattiva, come dimostra la lunga serie di incidenti avvenuti in Francia nell'estate del 2008;

RICORDATO CHE:

- le centrali nucleari hanno problemi legati alla contaminazione in seguito al rilascio di piccole dosi di radioattività durante il normale funzionamento dell'impianto a cui sono esposti i lavoratori e la popolazione che vive nelle vicinanze;
- non esistono ad oggi soluzioni concrete al problema dello smaltimento dei rifiuti radioattivi derivanti dall'attività delle centrali o dal loro decommissioning;
- ad oggi i rifiuti radioattivi prodotti nel mondo sono tutti in attesa di essere conferiti in siti di smaltimento definitivo, stoccati in depositi o lasciati negli stessi impianti dove sono stati generati;
- i rifiuti radioattivi presenti nel nostro Paese corrispondono a circa il 99 % della radioattività presente in Italia;

RICORDATO INOLTRE CHE occorre fare i conti con le riserve di uranio fossile altamente radioattivo - U 235 - che rappresenta il combustibile dei reattori nucleari, al ritmo di consumo attuale, la sua disponibilità potrà essere stimata per circa 70 anni, ma se la richiesta crescesse, si potrebbe riproporre una situazione del tutto simile a quella delle e con i tempi di realizzazione delle centrali;

VALUTATO:

- che in Italia è difficile il reperimento di aree da destinare alle centrali nucleari;
- che i considerevoli consumi di acqua necessari per il funzionamento dei reattori aggraverebbero la già delicata situazione italiana;
- lo studio del 2007 pubblicato negli Stati Uniti dall'Union of Concerned Scientist, si stima che in media per un reattore da 1.000 MW servono oltre 2,5 milioni di metri cubi di acqua al giorno che per il nostro Paese diventerebbero insostenibili, visti gli scenari futuri sugli impatti dei cambiamenti climatici che prevedono una consistente riduzione nella disponibilità delle risorse idriche;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile;

Con n.13 voti favorevoli e n.5 contrari (CENEDESI, DAL PIAN, FABIANO, MINA, MUSCATELLO) su n.18 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di dichiarare il territorio comunale di Arenzano denuclearizzato e contrario alla produzione di energia nucleare;
- 2) di impegnare l'Amministrazione Comunale a sviluppare e promuovere la produzione di energia derivanti da fonti energetiche rinnovabili;
- 3) di dichiarare che il presente atto non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D) Angelo Crisafulli

IL PRESIDENTE
Lidia Cambiolo

Oggetto: DICHIARAZIONE DI TERRITORIO COMUNALE DENUCLEARIZZATO.

VISTO: Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in ordine alla **Regolarita' tecnica.**

Arenzano, li 21-04-2009

Il Responsabile del servizio
LAZZARINI GIAN PIERO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
GAMBINO LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRASSELLI ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno = 8 MAG. 2009 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Arenzano, li 8 MAG. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRASSELLI ANGELO

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000, N. 267.

Divenuta esecutiva il 17.05.09, dopo la pubblicazione per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'Art.134, 3° comma, D.Lgs. 18/08/2000, N. 267.

Arenzano, li

18 MAG. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GRASSELLI ANGELO